

TASSE COMUNALI AL TOP A BOLOGNA, ROMA E BARI

Sindaci costretti ad aumentare il prelievo fiscale: in 5 anni i tagli ai trasferimenti in queste 3 città sono stati del 48 per cento. A Milano del 63 per cento e a Venezia addirittura del 66 per cento



Tra le grandi città italiane le tasse comunali più elevate le registriamo a Bologna, a Roma, a Bari e a Genova. L'Ufficio studi della CGIA è giunto a questo risultato calcolando il prelievo che una famiglia tipo di 3 persone dovrà subire quest'anno per onorare il pagamento della Tari (la nuova tassa sui rifiuti), della Tasi (il tributo sui servizi indivisibili) e dell'addizionale comunale Irpef.

Nel caso di un'abitazione di tipo civile A2, è il Comune di Bologna a praticare il livello di tassazione medio più elevato tra le grandi città d'Italia: per l'anno in corso, il peso economico è pari a 1.610 euro. Seguono Genova, con 1.488 euro, Bari, con 1.414 euro e Milano, con 1.379 euro.

Se, invece, l'analisi viene realizzata su un'abitazione di tipo economico A3 (che è di minor pregio rispetto all'immobile preso in esame nel caso precedente), a balzare al primo posto di questa speciale graduatoria è Roma, con 1.100 euro. Seguono Bari, con 1.079 euro, Napoli, con 1.000 euro e Genova, con 961 euro.

“Il forte aumento dalla tassazione comunale registrato in questi ultimi anni – commenta il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - è da addebitare, in particolar modo, ai pesantissimi tagli ai trasferimenti che lo Stato centrale ha praticato nei confronti degli enti locali. Tra il 2010 e il 2014, i Sindaci di Bologna, Roma e a Bari hanno subito una sforbiciata delle risorse del 48 per cento: Milano del 63 per cento e Venezia addirittura del 66 per cento. Con questi tagli i Comuni sono stati obbligati a ridurre i servizi e ad aumentare le tasse locali, penalizzando soprattutto le famiglie meno abbienti”.

I ricercatori dell'Ufficio studi della CGIA si sono “spulciati” tutte le delibere approvate dai principali Comuni capoluogo di Regione in materia di Tari, Tasi e addizionale comunale Irpef.

Per quanto riguarda quest'ultima imposta, in quasi tutte le città l'addizionale comunale ha raggiunto l'aliquota massima dello 0,8 per cento (Roma applica addirittura lo 0,9 per cento). Solo quattro Amministrazioni hanno applicato una aliquota inferiore: Bologna (0,7 per cento), L'Aquila (0,6 per cento), Aosta (0,3 per cento) e Firenze (0,2 per cento). A Cagliari, invece, l'addizionale si calcola applicando aliquote progressive per scaglioni di reddito, (0,66 per cento sino a 15.000 euro, 0,72 per cento da 15.000 a 28.000, 0,78 per cento da 28.000 a 55.000, 0,79 per cento da 55.000 a 75.000, 0,8 per cento oltre i 75.000 euro). Nella nostra analisi si sono considerate le addizionali comunali pagate nel 2014, in pratica sono quelle di competenza nell'anno di imposta 2013.

In riferimento alla Tasi, solo il Comune di Aosta ha applicato l'aliquota base dell'1 per mille. In tutte le altre realtà analizzate è stata deliberata un'aliquota nettamente superiore. In 9 casi tocca addirittura il valore massimo consentito per le abitazioni principali: 3,3 per mille.

La Tari, invece, colpisce soprattutto al Sud. Nonostante il servizio di raccolta dei rifiuti erogato nelle grandi città del Mezzogiorno non sia sempre "impeccabile", per un'abitazione di tipo civile A2, una famiglia di 3 persone residente a Cagliari paga quest'anno 653 euro. A Napoli 522 euro e a Palermo 497 euro.

Come dicevamo più sopra, una delle ragioni che hanno "costretto" molti Sindaci ad aumentare la tassazione comunale è stata la forte contrazione dei trasferimenti statali subita in questi ultimi anni. La città più penalizzata è stata Venezia: tra il 2010 e il 2014 il taglio è stato del 66 per cento (- 63,8 milioni di euro). Tra le grandi città segnaliamo il caso di Milano, che ha "patito" una riduzione del 63 per cento (- 317,7 milioni di euro) e quello di Roma, con una contrazione del 48 per cento (-667 milioni di euro). Altrettanto pesanti le situazioni maturate a Bologna (-48 per cento, pari a 72 milioni di euro in meno), a Bari (-47 per cento, pari a 55,1 milioni di euro in meno), a Torino (-43 per cento, pari a 158,9 milioni di euro in meno), a Genova (-43 per cento, pari a 110,8 milioni di euro in meno), a Napoli (-31 per cento, pari a 199,6 milioni di euro in meno) e a Palermo (- 33 per cento, pari ad un taglio di 114 milioni di euro).

Da un punto di vista metodologico, l'Ufficio studi della CGIA segnala che i calcoli sono stati effettuati tenendo conto di una famiglia composta da 2 genitori che lavorano, con un reddito annuo di 22.000 euro ciascuno e un figlio a carico. Le tipologie abitative prese in esame sono state 2: un'abitazione di tipo civile (categoria catastale A2) e un'abitazione di tipo economico (categoria catastale A3). In entrambi i casi i calcoli sono stati effettuati sulla base della rendita catastale e della superficie abitativa media presente in ogni Comune capoluogo di Regione

La tassazione locale nei principali Comuni capoluogo di Regione

(importi in euro)

Famiglia di 3 componenti. Marito e moglie con reddito da lavoro di 22.000 euro ognuno e 1 figlio a carico. Abitazione di tipo civile categoria catastale A2

Comune	TARI	TASI	Add.le comunale IRPEF	Totale
Bologna	435	867	308	1.610
Genova	411	725	352	1.488
Bari	412	650	352	1.414
Milano	403	624	352	1.379
Cagliari	653	381	299	1.332
Torino	283	686	352	1.321
Roma	439	459	396	1.294
Napoli	522	415	352	1.289
Trieste	342	524	352	1.218
Venezia	419	406	352	1.176
Palermo	497	235	352	1.084
Perugia	423	308	352	1.083
Ancona	238	385	352	975
Campobasso	277	285	352	914
Catanzaro	363	91	352	805
L'Aquila	335	186	264	785
Firenze	236	403	88	727
Aosta	272	147	132	551

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Agenzia delle Entrate, Ministero delle Finanze

I calcoli sono stati effettuati sulla rendita catastale e la superficie media delle unità abitative A2 di ogni Comune capoluogo di Regione

La tassazione locale nei principali Comuni capoluogo di Regione

(importi in euro)

Famiglia di 3 componenti. Marito e moglie con reddito da lavoro di 22.000 euro ognuno e 1 figlio a carico. Abitazione di tipo economico categoria catastale A3

Comune	TARI	TASI	Add.le comunale IRPEF	Totale
Roma	362	342	396	1.100
Bari	317	410	352	1.079
Napoli	466	182	352	1.000
Genova	329	280	352	961
Cagliari	552	78	299	929
Bologna	258	344	308	909
Milano	286	271	352	909
Venezia	355	192	352	900
Perugia	392	126	352	870
Ancona	235	248	352	835
Palermo	384	81	352	817
Campobasso	267	197	352	817
Torino	234	230	352	817
Trieste	283	172	352	807
L'Aquila	332	134	264	731
Catanzaro	291	59	352	702
Firenze	217	300	88	605
Aosta	260	77	132	468

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Agenzia delle Entrate, Ministero delle Finanze

I calcoli sono stati effettuati sulla rendita catastale e la superficie media delle unità abitative A3 di ogni Comune capoluogo di Regione

I tagli ai trasferimenti: variazione 2014 su 2010

Comuni capoluogo di Regione (*)	Tagli 2014 rispetto al 2010 (milioni di euro)	Tagli 2014 rispetto al 2010 pro capite (euro)	Tagli 2014 in % rispetto ai trasferimenti 2010
Ancona	15,1	151	-53
Bari	55,1	176	-47
Bologna	72,0	189	-48
Cagliari	26,7	179	-53
Campobasso	6,0	124	-56
Catanzaro	11,9	134	-38
Firenze	71,7	196	-46
Genova	110,8	190	-43
L'Aquila	6,7	98	-13
Milano	317,7	252	-63
Napoli	199,6	208	-31
Palermo	114,0	174	-33
Perugia	24,0	147	-50
Roma	667,0	253	-48
Torino	158,9	182	-43
Venezia	63,8	246	-66
Totale Comuni italiani	6.823,2	119	-43

Elaborazione Ufficio studi CGIA su dati del Ministero dell'Interno

() Aosta e Trieste non sono disponibili*

Nota: i tagli comprendono le misure disposte dal DL 78/2010, dal DL "Salva Italia", dal DL 95/2012 e dal DL 66/2014

Mestre 11 ottobre 2014